



## DOPO FRANKENSTEIN IL SEGRETO DI MARY È UN'EROINA SOVVERSIVA

di **Alessandra Quattrocchi**

Tradotto per la prima volta in Italia  
l'ultimo romanzo della creatrice del  
celebre mostro. Con una protagonista  
romantica e a suo modo rivoluzionaria

**N**on solo *Frankenstein*: Mary Shelley visse altri 35 anni dopo aver scritto, giovanissima, il suo capolavoro gotico nel 1816. Meritoria quindi la pubblicazione per le Edizioni della Sera del suo ultimo romanzo, *Il segreto di Falkner*, finora inedito in Italia, curato e tradotto da Elena Tregnaghi. È un testo ponderoso, ricco di descrizioni naturalistiche e psicologiche, che miscela un'eroina affascinante e di impeccabili virtù, Elizabeth, il suo padre adottivo Falkner – che appunto nasconde un segreto doloroso – una lunga serie di viaggi su e giù per l'Europa (e oltre) e altri personaggi che si uniscono all'intreccio in una catena di agnizioni. Il valore letterario dell'opera non sarà forse eccelso, ma il romanzo è interessante per altri versi.

Figlia della storica femminista Mary Wollstonecraft e del filosofo William Godwin, Mary Shelley fu giovanissima amante, poi moglie, poi vedova del poeta Percy Bysshe Shelley, con cui frequentò altri monumenti della poesia romantica come George Byron. Da lui ebbe quattro figli, tre morti piccolissimi; Shelley annegò in Italia nel 1822. Lutti in abbondanza prima di compiere venticinque anni dunque, poi una vita in compagnia del figlio

rimasto, e una carriera di scrittrice di opere oggi poco note, fino alla morte nel 1851. In questo romanzo emergono tutte le caratteristiche tipiche dell'autrice: l'eroe byroniano, la scrittura romantica, la ricerca della penetrazione psicologica. Questa diventa però appassionante quando racconta di abusi che colpiscono vari personaggi da bambini, uomini che ne risentiranno pesantemente in età adulta: narrazioni che mostrano da un lato la propagazione della catena della violenza, dall'altro una comprensione all'epoca non comune dell'animo infantile. Mary propugna i valori familiari ma anche la parità femminile (quasi manda la sua eroina da sola in America per una missione impos-

sibile), anzi sostiene proprio la famiglia e l'amore come doti femminee in grado di salvare il mondo.

In una biografia del 2015 (*Romantic Outlaws*, citata in questo volume), Charlotte Gordon scrive che *Il segreto di Falkner* enfatizza il potere dell'eroina di «salvare i personaggi maschili dalle loro ambizioni... per i lettori contemporanei la conclusione sovversiva del romanzo era inequivocabile». Insomma Elizabeth agisce in nome di pace, compassione e amore. «La maggior parte dei critici non gradì questo capovolgimento dei valori» annota, sarcastica, Gordon. Ma Mary Shelley riteneva il romanzo – con la sua eroina sovversiva al contrario – il suo capolavoro. □



GETTY IMAGES (X2)



A SINISTRA UN  
RITRATTO DI **MARY  
SHELLEY** (1797-1851).  
SOTTO, IL SUO  
ROMANZO **IL SEGRETO  
DI FALKNER** (EDIZIONI  
DELLA SERA, PP. 525,  
EURO 19,50, CURA E  
TRADUZIONE DI ELENA  
TREGNAGHI). IN ALTO,  
**BORIS KARLOFF** NEI  
PANNI DEL MOSTRO DI  
FRANKENSTEIN

